

Decreto n. 27/2013

Oggetto: approvazione dell'Accordo tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica e l'Aeronautica Militare per l'attività di sviluppo e test di una capacità nazionale nel settore della "Space Situational Awareness".

IL PRESIDENTE

- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTO** il D.M. del 11 agosto 2011, n. 475/Ric di nomina del Presidente dell'INAF;
- VISTO** l'art. 2 dello Statuto dell'INAF, entrato in vigore il 1° maggio 2011, ai sensi del quale *"l'INAF promuove, realizza e coordina (...) attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri"*;
- VISTO** l'art. 2, comma 1, lett. b) del medesimo Statuto, in base al quale l'Ente *"progetta, finanzia e coordina programmi nazionali ed internazionali di ricerca finalizzati alla costruzione, all'utilizzo e alla gestione di grandi apparecchiature localizzate sul territorio nazionale, all'estero o nello spazio"*;
- VISTO** il Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'INAF, approvato con propria delibera n. 44/2012 del 21 giugno 2012 ed entrato in vigore il 23 luglio 2012;
- VISTO** il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004;
- VISTA** la Convenzione sottoscritta in data 16 maggio 2007 tra il Ministero della Difesa e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica al fine di favorire nel campo spaziale lo scambio di informazioni sulle rispettive attività e la collaborazione nell'ambito delle iniziative che dovessero essere riconosciute di reciproco interesse, sia a livello internazionale che a livello nazionale;
- CONSIDERATO** che l'INAF ha avviato attività di ricerca nel settore della *Space Situational Awareness (SSA)* attraverso l'uso dei radiotelescopi ubicati a Medicina (Bologna), Noto (SR), e San Basilio (Cagliari) e partecipa al programma europeo coordinato dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI);
- DATO ATTO** che l'Aeronautica Militare, avendo in esercizio radar e sistemi trasmettenti in grado di poter essere configurati per operare in configurazione "bistatica" con i precitati strumenti dell'INAF, ha manifestato il proprio interesse ad addivenire alla stipula di un accordo per l'attività di sviluppo e test di una capacità nazionale nel settore della *"Space Situational Awareness"*;

CAB



PRESA VISIONE del testo dell'Accordo;

MESSO IN RILIEVO che l'accordo in questione costituisce il quadro di riferimento per disciplinare le modalità di interazione fra lo Stato Maggiore dell'Aeronautica - 3° Reparto Sperimentale di Volo e l'Istituto di Radioastronomia dell'INAF, nell'ambito di una sperimentazione volta a verificare le potenzialità delle strutture osservative per l'Astronomia operanti nello spettro delle radiofrequenze in uso all'INAF, con esplicito riferimento all'uso della Croce del Nord, ai fini della elaborazione di tecniche di rilevazione e catalogazione degli *space debris*;

SOTTOLINEATO che oggetto dell'accordo è la realizzazione di un test di valutazione di un radar bistatico composto dal Radiotelescopio Croce del Nord (Stazione Radioastronomia di Medicina, IRA-INAF), come ricevitore, e un'antenna di proprietà del Ministero della Difesa situata in Sardegna, come trasmettitore, e che l'esperimento, da effettuare in data da destinarsi, consisterà nell'illuminare un opportuno target (satellite) scelto *a priori*, al fine di verificare le potenzialità di funzionamento e rivelazione di questo radar nazionale;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Scientifico, dott. Giampaolo Vettolani, e della Direttrice dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna, dott.ssa Luigina Feretti (nota prot. n. 1284/2012 del 15 novembre 2012);

DATO ATTO che la copertura finanziaria delle spese per eventuali missioni del personale INAF presso il Centro Sperimentale Volo (CSV) dell'Aeronautica Militare sarà garantita dai fondi disponibili sul C.R.A. 1.05.01.01 "Ricerca di base", centro di costo 1.19.001 "IRA di Bologna" del bilancio di previsione dell'INAF per l'esercizio finanziario 2013;

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa, da ritenersi qui integralmente riportati:

- di approvare l'Accordo tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica e l'Aeronautica Militare per l'attività di sviluppo e test di una capacità nazionale nel settore della "*Space Situational Awareness*", allegato al presente decreto in modo da formarne parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica nella prossima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 24 aprile 2013

Giovanni F. Bignami



ACCORDO

tra

L'AERONAUTICA MILITARE

con sede in Roma, viale dell'Università, 4 – 00185, rappresentata dal
Capo di Stato Maggiore
Gen. S.A. Pasquale PREZIOSA

e

L'ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA

con sede in Roma, 00136 -Viale del Parco Mellini n.84,
rappresentata dal Presidente I.N.A.F.
Prof. Giovanni Fabrizio BIGNAMI

LIB

ACCORDO

**PER L'ATTIVITÀ DI SVILUPPO E TEST DI UNA CAPACITÀ NAZIONALE NEL
SETTORE DELLA "SPACE SITUATIONAL AWARENESS**

tra

L'Aeronautica Militare Italiana, nel prosieguo denominata AM, rappresentata dal
Generale S.A. Pasquale PREZIOSA, nella sua qualità di Capo di Stato Maggiore,

e

L'Istituto Nazionale di Astrofisica, di seguito denominato INAF, rappresentato dal
Presidente Prof. Giovanni Fabrizio BIGNAMI,

di seguito indicate congiuntamente anche come le "Parti".

Le Parti

VISTO

- gli esiti delle valutazioni del GdL tecnico, istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a valle della riunione del 25 ottobre 2011;
- l'autorizzazione data dal Capo di Stato Maggiore Difesa allo Stato Maggiore Aeronautica con lettera prot. 80391 datata 2 ottobre 2012;

PREMESSO CHE

- l'INAF, per lo svolgimento delle attività attribuite dal proprio Statuto, entrato in vigore a far data dal 1° maggio 2011, in applicazione del D. Lgs. 213/2009, inerenti alla promozione, allo sviluppo e alla diffusione della ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale:
 - promuove, realizza e coordina attività di ricerca sia tramite la rete di proprie strutture che in collaborazione con soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art. 2 dello Statuto;
 - progetta, finanzia e coordina programmi di ricerca finalizzati all'utilizzo e alla gestione di grandi apparecchiature localizzate nel territorio nazionale e nello Spazio;

- in data 16 maggio 2007, il Ministero della Difesa e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica hanno sottoscritto una convenzione per "favorire nel campo spaziale lo scambio di informazioni sulle rispettive attività e la collaborazione nell'ambito delle iniziative che dovessero essere riconosciute di reciproco interesse, sia a livello internazionale che a livello nazionale";
- l'INAF ha avviato attività di ricerca nel settore SSA attraverso l'uso dei radiotelescopi ubicati a Medicina (Bologna), Noto (SR) e San Basilio (Cagliari), anche partecipando al programma europeo coordinato dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI);
- l'AM ha in esercizio sistemi radar o sistemi trasmettenti in grado di poter essere configurati per operare in configurazione "bistatica" con i precitati sistemi dell'INAF;
- l'AM si avvarrà di qualificato supporto esterno per la parte di modifiche e adattamenti dei sistemi radar e/o trasmettenti e per le relative attività di integrazione con i sistemi dell'INAF, per la campagna di prova e per la valutazione congiunta dei risultati;

CONSIDERATO CHE

- l'AM metterà a disposizione per una campagna di sperimentazione i sistemi necessari per la realizzazione della precitata sperimentazione;
- l'INAF metterà a disposizione i propri radiotelescopi per l'effettuazione della campagna di sperimentazione;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Scopo dell'Accordo

Con il presente Accordo le Parti intendono definire le regole a cui l'INAF ed il Centro Sperimentale Volo (CSV) dell'AM, dovranno attenersi per le «attività di prova per la sperimentazione di un sistema radar bistatico composto da un sistema trasmettente di proprietà AM e un sistema ricevente dell'INAF» articolate come descritto al successivo Articolo 6. Tale cooperazione prevederà anche la definizione di un ulteriore studio di fattibilità da parte INAF e CSV con il quale verranno proposte, sulla base dei risultati della precitata sperimentazione bistatica, soluzioni mirate a incrementare la capacità osservativa in modalità *detection e/o tracking*. Tale studio indicherà anche le esigenze finanziarie connesse alle varie soluzioni il cui finanziamento non è, al momento, assicurato da INAF e AM.

A fronte dell'approccio di attività congiunta, l'INAF condividerà con il CSV esclusivamente le informazioni necessarie alla esecuzione dell'attività regolata dall'Accordo ed i risultati relativi.

L'Accordo non prevede scambio di fondi tra le Parti.

L'Accordo è in piena armonia con le informazioni programmatiche attualmente disponibili; eventuali emendamenti verranno concordati tra le Parti e formalizzati per iscritto qualora le circostanze lo richiedano.

Articolo 2 - Impegni e Responsabilità

La responsabilità di rendere disponibile la componente ricevente è a carico dell'INAF che provvederà allo sviluppo del programma per la parte di sua competenza.

La responsabilità di rendere disponibile la componente trasmittente è a carico dell'AM che provvederà allo sviluppo del programma per la parte di sua competenza.

Il personale dell'AM che sarà chiamato ad effettuare la sperimentazione e lo studio successivo appartiene al precitato ente CSV.

La collaborazione del CSV è intesa a supportare INAF nell'ambito delle attività di sperimentazione attraverso la predisposizione del piano delle prove e alla successiva attività di studio.

Con riferimento a tali attività si conviene che:

- l'INAF sarà responsabile:
 - della messa a disposizione per la campagna di prove del sistema radar Croce del Nord o del sistema VLBI;
 - delle modifiche eventualmente necessarie (adattamento della banda di frequenza, puntamento, ecc.) sul precitato sistema per il suo corretto funzionamento in configurazione bistatica;
 - della valutazione dei risultati della campagna di prove congiuntamente con il CSV.
- l'AM, il Comando Logistico e il CSV saranno rispettivamente responsabili:
 - della messa a disposizione per la campagna di prove del sistema *Flight Termination System* (FTS), al momento utilizzato dall'AM nel Poligono Interforze di Salto di Quirra (PISQ);
 - della definizione e sviluppo della campagna di prove a terra in collaborazione con INAF, dell'esecuzione della stessa e della valutazione dei risultati della precitata campagna congiuntamente con INAF.

A tale scopo AM e INAF si impegnano a rendere disponibili i prodotti oggetto dell'Accordo nei tempi e nei modi concordati.

La tempistica e le modalità per l'attività, indicate nel presente Accordo, riportate in uno specifico annesso Tecnico, potranno subire variazioni in funzione delle esigenze del programma ed in accordo tra le Parti.

Le eventuali spese di missione (trasporto, vitto, alloggio) del personale CSV per le attività da svolgere presso il PISQ o Medicina (BO) o altro sedime saranno a carico del CSV come i relativi aspetti di carattere organizzativo che saranno svolti in completa autonomia.

Le eventuali spese di missione (trasporto, vitto, alloggio) del personale INAF per le attività da svolgere presso CSV o altro sedime saranno a carico di INAF come i relativi aspetti di carattere organizzativo che saranno svolti in completa autonomia.

Il personale del CSV opererà nell'ambito delle normative tecniche definite nel presente Accordo.

Per il personale dell'AM in missione, le dipendenze funzionali e disciplinari resteranno quelle previste dalla vigente normativa.

Le Parti accettano di esonerare le controparti da responsabilità dirette e indirette per i danni a persone, apparati e mezzi che dovessero accadere nel corso delle attività previste nel l'Accordo.

L'Accordo è vincolante fra le Parti fino al raggiungimento/accettazione degli obiettivi di programma, fino a nuovo Accordo tra le Parti ovvero fin quando non sorgano prioritarie esigenze operative dell'AM.

Articolo 3 - Obiettivi del Programma

Gli obiettivi di alto livello del programma sono:

- incrementare la conoscenza nel campo delle *detection e/o tracking* di oggetti in orbita bassa;
- verificare le potenzialità di un sistema nazionale in configurazione bistatica per la *detection e/o tracking* di oggetti in orbita bassa;
- esplorare la possibilità di rilevare oggetti al di sotto di un metro di *radar cross section*;
- fornire elementi utili all'uso di strumenti simili nei futuri programmi;
- evidenziare l'esistenza di possibili criticità, da approfondire nel corso della sperimentazione, sull'utilizzo di frequenze diverse da quelle UHF.

Articolo 4 - Documenti Integranti dell'Accordo

I seguenti documenti fanno parte integrante del presente "Accordo":

- 1 Aeronautica Militare, CSV, Manuale della Qualità, Rev. 06;
- 2 PO-RSV-04, Aeronautica Militare – Procedura Operativa del RSV, Sperimentazione, Rev. 01;
- 3 PO-RSV-20, Aeronautica Militare – Procedura Operativa del RSV, Installazioni sperimentali e prototipiche, Rev. 02.

Articolo 5 - Descrizione del Flusso delle Attività

Nella figura 1 è riportato lo schema del flusso delle attività che prevedono il coinvolgimento parziale o completo di INAF e CSV in accordo con quanto dettagliato nei paragrafi successivi.



Figura 1: Schema del flusso delle attività

Articolo 6 - Definizione Basica dell'Accordo

La partecipazione di INAF e CSV si attuerà nelle attività di seguito evidenziate.

Le attività di definizione degli obiettivi, del piano di prove e dello studio migliorativo delle capacità di *detection e/o tracking* verranno condotte in cooperazione tra CSV e INAF.

6.1 Descrizione Attività di competenza INAF

Con riferimento ai contenuti dell'attività prevista, qui di seguito è dettagliata la partecipazione di INAF.

6.1.1 Attività ingegneristiche

La partecipazione di INAF si attuerà nelle attività di seguito evidenziate:

- disponibilità del sistema radar ricevente per la "campagna di sperimentazione";
- partecipazione alla definizione degli scenari di riferimento per le prove;
- produzione e rilascio al CSV della documentazione tecnica necessaria alla predisposizione del piano di prove.

6.1.2 Attività di sperimentazione

Il contributo dell'INAF si attuerà nelle attività di seguito evidenziate:

- supporto al CSV nella definizione ed esecuzione delle attività di sperimentazione;

- supporto al CSV nella redazione della documentazione relativa alla preparazione del piano di prove;
- esecuzione dell'analisi e valutazione dei dati e della reportistica dei risultati delle prove congiuntamente al CSV.

6.2 Descrizione Attività di competenza CSV

Con riferimento ai contenuti dell'attività prevista, qui di seguito è dettagliata la partecipazione del CSV.

6.2.1 Attività ingegneristiche

La partecipazione del CSV si attuerà nelle attività di seguito evidenziate:

- partecipazione alla definizione degli scenari di riferimento per la sperimentazione;
- compartecipazione alle attività di definizione dello studio migliorativo.

6.2.2 Attività di sperimentazione

Il contributo del CSV si attuerà nelle attività di seguito evidenziate:

- richiesta di assegnazione delle frequenze utilizzate per la sperimentazione;
- identificazione dei sistemi trasmettenti più idonei per l'esecuzione dell'attività;
- definizione ed esecuzione per l'AM della campagna di sperimentazione;
- redazione della documentazione per la preparazione della sperimentazione;
- esecuzione dell'analisi e valutazione dei dati e della reportistica dei risultati delle prove congiuntamente ad INAF.

6.3 Attività di Sperimentazione

Complessivamente, si prevede che la sperimentazione riguarderà solo oggetti non classificati, presenti nel catalogo pubblico fornito da USSTRATCOM¹, da osservare più volte. I precitati oggetti dovranno avere caratteristiche e dimensioni diverse per verificare le reali capacità del sistema bistatico.

Il piano delle prove sarà riportato in specifico annesso Tecnico.

¹ US STRAtegic COMmand.

Articolo 7 - Gestione dei Dati

I dati raccolti e le risultanze delle attività di sperimentazione eseguite nell'ambito della collaborazione prevista del presente accordo sono di proprietà congiunta dell'INAF e dell'AM che si impegnano, reciprocamente, a menzionare l'altra Parte in ogni opera o scritto scientifico relativo all'attività svolta in comune o, comunque, acquisita utilizzando l'apporto dell'altra Parte. Tale obbligo non sussiste per quelle attività preesistenti, detenute da una Parte e messe a disposizione dell'altra per lo svolgimento di attività congiunte. Ciascuna Parte, salvo diversamente o espressamente stabilito, ha la libera disponibilità delle conoscenze tecnologiche acquisite nel corso delle attività di cui al presente Accordo. La divulgazione dei risultati, degli studi e delle attività condotte e attuate in applicazione del presente Accordo, avverrà secondo modalità concordate tra le Parti, secondo le procedure seguite nell'ambito di analoghi accordi presi dall'INAF con altri Enti pubblici o privati nel rispetto delle norme di segretezza e riservatezza in vigore.

Articolo 8 - Definizione del *Work Sharing* tra INAF e CSV

Il termine "Responsabilità" che verrà successivamente utilizzato in questo documento è da intendersi come "Responsabilità dell'esecuzione dell'attività" in quanto la dimostrazione che il comportamento del prodotto, nelle previste condizioni d'impiego, è conforme ai requisiti espressi dalle Specifiche Tecniche applicabili, è sotto la responsabilità congiunta di INAF e AM.

Per definire il *Work Sharing* occorre fissare il riferimento dei *Work Breakdown Elements* (WBE) su cui tutta l'attività è stata strutturata.

I WBE, con la descrizione delle varie attività allocate, sono di seguito riportati in tabella:

| Codice WBE | Descrizione | Responsabilità (<i>Work Sharing</i>) | |
|-------------|---|--|-----|
| | | INAF | CSV |
| 1000 | Gestione del programma | | |
| 1100 | Definizione degli obiettivi di dettaglio | RC | RC |
| 1200 | Definizione degli scenari di riferimento | RC | RC |
| 1300 | Gestione dell'attività di sperimentazione | RC | RC |
| | | | |
| 2000 | Assetti da impiegare nel corso della | | |

| | | | |
|-------------|---|----|----|
| | Sperimentazione | | |
| 2100 | FTS da impiegare nella sperimentazione come sistema trasmettente | | R |
| 2110 | Radiotelescopio Croce del Nord | R | |
| 2120 | Strumentazione per analisi dati | R | RC |
| | | | |
| 3000 | Prove sperimentali | | |
| 3100 | Prove di laboratorio/terra per caratterizzazione/calibrazione radiotelescopio | R | P |
| 3200 | Campagna di test | R | RC |
| | | | |
| 4000 | Analisi dati | | |
| 4100 | Emissione di un report sui risultati di caratterizzazione/calibrazione | R | P |
| 4200 | Emissione di un resoconto dell'attività di sperimentazione | P | R |
| 4300 | Emissione del report sull'analisi e relativi risultati dell'attività | RC | RC |
| 4400 | Emissione studio migliorativo | RC | RC |

Tabella 1 - Work Breakdown Structure

Per ogni blocco di attività con cui è stato diviso lo sviluppo, sono state identificate ed estratte le parti di attività in cui CSV e/o INAF sono coinvolti; successivamente, per ogni attività, è stato associato il livello di responsabilità previsto utilizzando la seguente metodologia:

- **R** – Responsabilità diretta

In questo caso l'attività è a carico di INAF o CSV, ben definita ed allocabile, e sarà **effettuata sotto il diretto controllo e responsabilità** di INAF o CSV;

- **RC** – Responsabilità Condivisa

In questo caso l'attività viene effettuata congiuntamente da INAF e CSV, ed il prodotto finale riporta un contenuto **condiviso** tra le Parti.

La "Responsabilità diretta" è allocata sia ad INAF sia al CSV; questo sta ad indicare che ognuna delle Parti concorre al risultato con rilevanti contributi propri, che sono il frutto dell'attività effettuata o da effettuare.

L'eventuale *team* costituito "ad hoc" avrà un coordinatore nominato all'interno del *team* stesso.

- **P – Partecipazione**

In questo caso l'attività seppur definita non è allocabile come pacchetto separato e circoscritto, pertanto INAF o CSV **parteciperanno** fornendo risorse che concorreranno, ciascuna per gli aspetti tecnici di propria competenza, all'esecuzione dell'attività.

Il personale CSV o INAF sarà integrato con il *team* specialistico della controparte, che manterrà la responsabilità ed il controllo dell'attività.

Per i *Work Breakdown Elements* di livello inferiore, definibili in fase esecutiva, potrà essere utilizzata la medesima logica di responsabilità definita in Tabella 1 previo accordo tra i *Focal Points* di cui al successivo Art. 9.

Articolo 9 - Obblighi delle Parti

Le Parti inoltre convengono che:

- a) CSV svilupperà le attività di propria competenza, così come congiuntamente definite nel presente Accordo, i sistemi e le attrezzature necessari alla loro corretta esecuzione.
- b) INAF svilupperà le attività di propria competenza, così come congiuntamente definite nel presente Accordo, i sistemi e le attrezzature necessari alla loro corretta esecuzione.
- c) INAF assicurerà al CSV l'accesso a tutta la documentazione necessaria per il regolare sviluppo delle proprie attività ovvero ogni altra informazione e/o documentazione che possa essere utilmente impiegata nelle attività medesime.
- d) All'avvio del programma CSV ed INAF designeranno ognuno un singolo *Focal Point*.
- e) Saranno programmati eventuali *Review Meetings* (RM) periodici durante i quali saranno esaminati l'andamento della campagna, le eventuali problematiche insorte e saranno definiti i provvedimenti finalizzati al mantenimento degli obiettivi dell'Accordo; in caso di problematiche di particolare rilevanza (ad es. ritardi critici, cause forza maggiore, risultati non soddisfacenti, ecc.) i *Focal Points* INAF o CSV potranno convocare RMs "ad hoc" per le attività di coordinamento ed indicando l'agenda in discussione; i risultati dei RMs saranno formalizzati con opportuni resoconti e/o verbali sottoscritti da CSV e da INAF; la distribuzione delle convocazioni RMs e i relativi resoconti/verbali sarà concordata tra i *Focal Points* di CSV e di INAF. Qualora dai RMs dovesse emergere la necessità di emendare il presente Accordo, trova applicazione il successivo art. 12.

Articolo 10 - Modalità Operative

• Considerazioni generali

Le attività oggetto del presente Accordo verranno condotte in maniera integrata tra INAF ed CSV anche al fine di ridurre, ove possibile, l'impegno finanziario per l'AM ed INAF stessa.

Le attività di responsabilità CSV verranno condotte in accordo al Manuale di Qualità CSV ed alle procedure PO-RSV-04 e -020 (Art. 4).

• Tempistica dell'attività

Per quanto riguarda la pianificazione dell'attività, il piano temporale di massima (*Overall Programme Plan*) sarà riportato nel già citato Annesso Tecnico.

• Documentazione

Allo scopo di armonizzare la documentazione prodotta, alle specifiche esigenze del programma, INAF e CSV predisporranno, per le aree di rispettiva competenza, opportuni *Modelli*, concordati tra le Parti, per concordare i contenuti tecnici minimi e produrre dei *report* sull'attività di sperimentazione.

Alla fine della campagna di sperimentazione sarà condotto uno studio migliorativo per acquisire una capacità operativa con un incremento delle prestazioni dei sistemi coinvolti nella sperimentazione. Tale studio prenderà anche in considerazione gli aspetti inerenti alla sicurezza con l'obiettivo di ridurre al minimo gli interventi necessari sui siti dell'INAF.

• Supporto esterno

Sarà responsabilità di INAF, con il supporto CSV, mettere in atto tutte le azioni necessarie per coordinare il supporto per l'attività di sperimentazione dove è previsto:

- l'impiego di particolari attrezzature;
- l'impiego di particolari equipaggiamenti.

INAF metterà in atto tutte le azioni necessarie a rendere disponibile tale supporto.

Articolo 11 – Difesa Servizi S.p.a.

L'INAF prende atto della costituzione della Società Difesa Servizi S.p.A. e delle relative attribuzioni che potrebbero scaturire dal presente Accordo Esecutivo.

Articolo 12 - Durata - Recesso - Emendamenti

Il presente Accordo, che avrà una durata massima di due anni, decorre dalla data di sottoscrizione e resterà in vigore fino al completamento dell'attività prevista.

Le Parti possono recedere anticipatamente l'Accordo di comune intesa o unilateralmente, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, dandone comunicazione scritta all'altra Parte.

L'Accordo potrà essere modificato per iscritto fra le Parti.

In caso di recesso anticipato dell'Accordo per motivi di pubblico interesse, le Parti potranno, di comune intesa, prolungarne la durata massima ai fini del completamento dell'attività.

Articolo 13 - Volontà dei Contraenti

Il presente accordo rappresenta la sostanziale volontà dei sottoscrittori e tutte le clausole sono espressamente approvate dagli stessi.

La presente scrittura, con registrazione in caso d'uso, regola i rapporti in materia a decorrere dalla data della firma fino al completamento della attività di interesse delle due Parti, come precedentemente definite.

Fatto, letto e sottoscritto in data _____

per l'INAF

per l'Amministrazione Difesa

Prof. Giovanni Fabrizio BIGNAMI

Generale S.A. Pasquale PREZIOSA

(Presidente INAF)

(Capo di Stato Maggiore)

A mente dell'articolo 1341, comma 2, del Codice Civile, le parti specificamente approvano i patti di cui all'articolo 8 (Definizione del *Work Sharing* tra INAF e CSV)

per l'INAF

per l'Amministrazione Difesa

Prof. Giovanni Fabrizio BIGNAMI

Generale S.A. Pasquale PREZIOSA

(Presidente INAF)

(Capo di Stato Maggiore)